



Comune di Fiscaglia



DOCUMENTO di Proposta Partecipata DOC.P.P

PERCORSO PARTECIPATO a cura del Comune di Fiscaglia
CON IL SOSTEGNO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA L.R. 3/2010 E IL COORDINAMENTO DI PUNTO 3 SRL
Dicembre – Luglio 2014

Titolo del Processo: *Percorso di consultazione sullo Statuto e la struttura organizzativa del futuro Comune di Fiscaglia*

Responsabile del processo: Marveno Brina, Ufficio Relazioni con il Pubblico – Comune di Fiscaglia

Curatore del testo: Punto 3 srl

Ente titolare della decisione: Comune di Fiscaglia

Data di Redazione e approvazione da parte del Tavolo di Negoziazione: 18luglio 2014

Data di invio del DocPP al tecnico di garanzia in materia di partecipazione: : 22 luglio 2014





Comune di Fiscaglia

Indice del Documento

Premessa, PAG. 3

Il percorso effettuato, PAG. 4

ESITO DEL PROCESSO – PROPOSTE PER IL DECISORE, PAG. 7

Quadro condiviso: esigenze e problematicità PAG. 7

Proposte per le attività di COMUNICAZIONE interna/esterna PAG. 8

Proposte per la PARTECIPAZIONE PAG. 9

Le RICHIESTE aggiuntive PAG. 10

Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta, PAG. 11

Le attività di monitoraggio, PAG. 11



Comune di Fiscaglia

Premessa

Il progetto *“Percorso di consultazione sullo Statuto e la struttura organizzativa del futuro Comune di Fiscaglia”* si inserisce nell’ambito del processo di fusione tra le amministrazioni di Massa Fiscaglia, Migliaro e Migliarino che, a partire dal gennaio 2014, hanno ceduto il posto al neonato Comune di Fiscaglia. E’ in questa fase costituente che prende vita un percorso di consultazione tra i dipendenti del Comune e i referenti della associazioni che operano sul territorio delle tre località.

Il progetto è stato presentato con la finalità, da un lato, di agevolare **la conoscenza e lo scambio tra dipendenti che provengono da amministrazioni diverse** nell’ottica di una visione d’insieme della struttura amministrativa e, dall’altro, **inaugurare l’agire amministrativo del nuovo Ente con la sperimentazione di strumenti di democrazia partecipativa** rivolti alla cittadinanza, dopo aver utilizzato quelli di democrazia diretta come il referendum. Le finalità sono state confermate dalla nuova Amministrazione che intende potenziare la rete partecipativa - attiva della propria cittadinanza per meglio favorire la creazione della **COMUNITA'** di Fiscaglia.

Gli argomenti prescelti dal progetto, e su cui è stato possibile avanzare proposte operative, sono stati quelli della **comunicazione interna ed esterna** del nuovo Ente e la **partecipazione dei cittadini** alle scelte amministrative. Gli argomenti sono stati inizialmente individuati in termini generici, suscettibili di generare contenuti sia per lo Statuto del Comune che per eventuali Regolamenti di ambiti specifici.

Il percorso ha risentito del considerevole sforzo lavorativo sostenuto dal personale comunale per il processo di fusione, subendo numerosi rallentamenti e anche interruzioni. Il responsabile del progetto (ce ne sono stati due che si sono avvicendati) ha fatto richiesta di sospensione in occasione del periodo di campagna elettorale e di proroga a causa delle numerose attività prioritarie che dirigenti e funzionari hanno svolto nel corso del periodo di amministrazione straordinaria sotto la direzione del Commissario prefettizio. Nello stesso periodo l’Amministrazione ha anche affrontato l’emergenza dovuta all’alluvione. Con l’insediamento della nuova Giunta, il percorso ha finalmente trovato interlocutori politici ed amministrativi certi; quello che è mancato è stato il tempo utile per svolgere un passaggio in più rivolto alla cittadinanza. La nuova Giunta, reduce dalle sue primissime sedute, ha risposto all’esigenza di promuovere un dialogo in modo progressivo, prima con i soggetti organizzati, e poi con gruppi informali e cittadini. L’unico incontro partecipativo esterno è stato infatti rivolto alle associazioni attive del territorio e alle tra diverse Pro Loco ancora esistenti.

I risultati emersi dal percorso consistono in un elenco di proposte suddivise per i due ambiti tematici (**COMUNICAZIONE - PARTECIPAZIONE**) che in alcuni casi si sono arricchite di dettagli e osservazioni puntuali. Quest’ultime per la loro specificità sono state incluse in un paragrafo separato denominato *“Richieste aggiuntive”* da sottoporre ugualmente alla Giunta.

Il percorso effettuato

Il percorso si è svolto in due fasi:

1. la prima si è svolta internamente al nuovo Comune di Fiscaglia ed è stata focalizzata sul coinvolgimento dei dipendenti sui temi della comunicazione e della partecipazione dei cittadini. Questa fase ha previsto anche la costituzione del Tavolo di negoziazione;
2. successivamente, a seguito di elezioni amministrative, con l'insediamento della nuova Giunta Comunale, si è svolta la seconda fase che ha portato a compimento il percorso di raccolta delle proposte internamente al Comune, e ha visto anche lo svolgimento dell'incontro partecipativo rivolto alle associazioni del territorio e le Pro Loco.

PRIMA FASE

La fase di raccolta interna ha visto l'organizzazione di incontri partecipativi rivolti a tutto il personale del nuovo Comune (57 dipendenti complessivi) e altri appuntamenti rivolti solo ai dipendenti Responsabili di servizi (10 funzionari con posizione organizzativa). Il percorso ha previsto sia momenti partecipativi sia momenti formativi che si sono svolti anche sottoforma di esercitazioni.

I momenti formativi sono stati finalizzati a far conoscere i principi e le pratiche afferenti le politiche di democrazia deliberativa seguendo l'orientamento e l'impostazione data dalla legge regionale 3/2010. Sono stati divulgati i criteri posti alla base della certificazione di qualità rilasciata dal tecnico di garanzia e mostrati esempi di esperienze che hanno utilizzato strumenti e tecniche partecipativi.

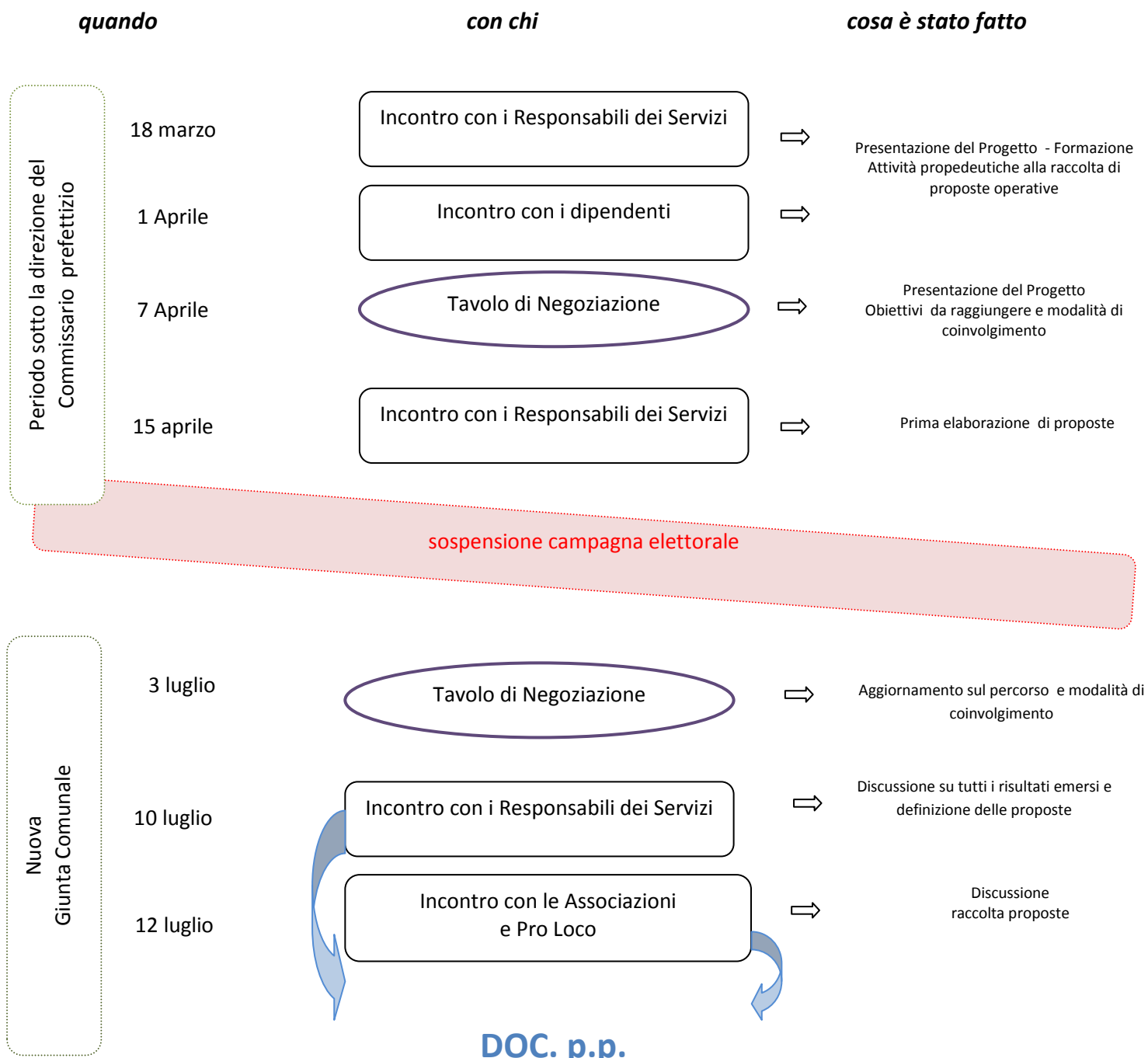
SECONDA FASE

La seconda parte del percorso con il passaggio dal Commissario prefettizio al nuovo Sindaco e Giunta, ha rappresentato un nuovo inizio per il progetto avendo come interlocutori i primi amministratori del Comune Unico di Fiscaglia. Questo periodo svoltosi dai primi giorni agli ultimi di luglio è stato molto intenso ma anche troppo breve. La scelta della Giunta è stata quella di portare a termine la consultazione interna continuando a coinvolgere i Responsabili dei servizi, svolgere il secondo incontro del Tavolo di negoziazione garantendo la presenza delle organizzazioni sindacali ed organizzare un momento partecipativo rivolto ai referenti delle associazioni sportive, culturali e di volontariato del territorio comprese le tre Pro Loco dei precedenti Municipi.

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Il Tavolo di negoziazione si è incontrato due volte, ad inizio percorso e prima degli ultimi due incontri decisivi per l'esposizione delle proposte. Per l'elaborazione del Documento di Proposta Partecipata, negli ultimi due incontri rivolti, uno ai responsabili dei servizi e l'altro alle associazioni, si è stabilito di enucleare già il gruppo di proposte da far confluire in esso. Anche con i componenti del Tavolo di Negoziazione gli incontri (che hanno visto la partecipazione di componenti diversi) sono stati introdotti da brevi presentazioni sul tema degli strumenti di democrazia partecipativa.

SCHEMA DEL PERCORSO PARTECIPATO



DOC. p.p.

Spedizione del Doc.PP a tutte le realtà coinvolte sia negli incontri sia al Tavolo di Negoziazione



Comune di Fiscaglia

Tutti gli incontri con i dipendenti si sono svolti in orario di lavoro

L'incontro con i referenti delle associazioni si è svolto un sabato mattina

Gli appuntamenti del Tavolo di Negoziazione si sono svolti nelle prime ore del pomeriggio di giorni in cui non è previsto orario prolungato per gli uffici pubblici.

ESITO DEL PROCESSO – PROPOSTE PER IL DECISORE

Quadro condiviso: esigenze e problematicità

I soggetti destinatari di questo percorso partecipato (dipendenti comunali e rappresentanti delle associazioni) continuano a percepire il processo di fusione come un'opportunità per migliorare le condizioni organizzative in generale del territorio, allo stesso tempo, sentono il carico delle responsabilità che li riguardano.

Da un lato le **Associazioni** riconoscono di avere un ruolo molto importante, sia per i benefici apportati al territorio dalle loro attività, sia per la funzione di divulgare le priorità di intervento e la nuova identità al resto degli abitanti. In particolare, con la loro azione comune, potrebbero avere una buona influenza verso le giovani generazioni meno legate alle identità territoriali del passato.

Le esigenze espresse sono quelle di trovare nell'Amministrazione locale un punto di riferimento sia per risposte certe e veloci sia per relazionarsi con persone che assumono responsabilità. Le attività sul territorio si possono realizzare se ci sono soggetti che si prendono responsabilità a tutti i livelli.

Ci sono inoltre alcuni ambiti di intervento dove a causa delle situazioni di disagio esistenti è importante avere informazioni in merito (es. trasporto sociale rivolto ai disabili ed agli anziani e in generale le attività di sostegno alle fasce deboli).

Dall'altro, il **personale dell'Amministrazione Comunale** vive, fin dai provvedimenti prima della fusione, un momento di passaggio istituzionale irto di difficoltà per diversi motivi:

- mancanza di disposizioni normative dettagliate,
- disguidi e ritardi nei rapporti con altri enti pubblici,
- attività lavorative aumentate.

In questo contesto di "costruzione" di un soggetto nuovo l'attenzione è posta sulla volontà di aumentare i momenti di confronto, le verifiche, l'ascolto e anche migliorare le relazioni tra colleghi, introdurre elementi di benessere organizzativo.

Le proposte operative sono anticipate da alcune considerazioni che il personale del nuovo Comune e i referenti delle Associazioni pongono come premessa:

- ✓ per avere una *buona comunicazione* occorre partire da una *buona organizzazione amministrativa*;
- ✓ per evitare conflitti e frustrazione tra il personale, occorre evitare la mancanza di confronto interno che si è verificata nelle passate amministrazioni;
- ✓ per essere all'altezza del cambiamento avvenuto, bisogna "crescere" con la mentalità utilizzando strumenti e approcci diversi (*pensare in grande*);
- ✓ per generare *progettualità comune*, bisogna aumentare le occasioni di conoscenza reciproca tra le persone.

Le proposte operative nell'ambito della Comunicazione presentano una bozza di struttura organizzativa con l'individuazione degli attori e degli strumenti da utilizzare. Sono precedute dalla una proposta sull'organizzazione in generale (2 punti, A e B).

Le proposte in ambito di partecipazione sono 4 con una nota dedicata alle ultime due proposte.

Proposte per le attività di COMUNICAZIONE interna/esterna

Sull'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA in generale

Si propongono due tipi di riunioni organizzative e di confronto grazie alle quali migliorare il coordinamento amministrativo (e la comunicazione interna).

A. RIUNIONI TECNICHE PERIODICHE INTERSETTORIALI. Istituzionalizzare riunioni tecniche (con cadenza quindicinale) tra Responsabili dei Servizi con il coordinamento del Segretario Generale. I Responsabili dei Servizi raccolgono le esigenze e indicazioni sulle attività in corso dagli altri dipendenti del servizio e poi si confrontano e coordinano (Conferenza di Direzione) con gli altri Settori dell'Amministrazione. Le riunioni devono avere la finalità di facilitare l'organizzazione delle attività lavorative senza appesantirla. Non sono necessari verbali ma si ravvisa la necessità di elaborare una sintesi scritta di quanto discusso all'interno della riunione solo nel caso sia stata concordata una suddivisione di compiti e una scaletta di impegni rilevanti che coinvolgono competenze e responsabilità.

Le riunioni tecniche intersettoriali consentirebbero ai responsabili di svolgere al meglio il loro ruolo organizzativo richiesto dalla loro posizione.

Il Responsabile sotto cui ricade l'Ufficio comunicazione riceve dai colleghi degli altri settori gli aggiornamenti sui progetti e le attività che rilevano dal punto di vista della comunicazione esterna.

B. RIUNIONI DI CONFRONTO CON IL LIVELLO POLITICO SULLA PROGRAMMAZIONE. Indire incontri di confronto tra il livello tecnico (Responsabili di Settore) e livello politico per presentare e confrontarsi sulla programmazione delle attività e progetti e meglio valutare la fattibilità degli interventi. E' sufficiente che gli incontri siano organizzati solo in fase di programmazione, per presentare obiettivi e attività in occasione della stesura della Relazione Previsionale Programmatica strumento utile all'individuazione di obiettivi e risorse.

In caso di necessità, uno o più settori possono chiedere nel corso dell'anno un incontro di confronto o di veloce aggiornamento con i referenti politici gli altri colleghi responsabili, per meglio espletare le attività amministrative di competenza. Il responsabile o responsabili che ne fanno richiesta devono esplicitare il tema o temi in oggetto dell'incontro.

Sull'ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNICAZIONE

Si individuano gli attori che devono prendere parte all'organizzazione e un set di strumenti da utilizzare, tutti di pari importanza.

Gli ATTORI di una struttura organizzativa dedicata alla comunicazione esterna dell'Ente sono:

- l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)
- un Ufficio Comunicazione (collegato all'URP)
- gli altri Sportelli Front Office (SUAP, Servizi Sociali, ecc)
- i dipendenti comunali con Posizione Organizzativa
- -con differenti ruoli – tutti gli uffici (e i dipendenti) che si trovano a trattare pratiche con valenza esterna.

→ Per diffondere corrette informazioni sulle attività comunali e progetti in corso, l'Amministrazione può coinvolgere associazioni, enti pubblici e scuole del territorio

Comune di Fiscaglia

PIANO DELLA COMUNICAZIONE. L'ufficio di Comunicazione elabora un sintetico Piano di Comunicazione annuale sulla base delle indicazioni che derivano dalla programmazione di eventi, attività e progetti gestiti dal Comune [altro elemento di collegamento tra efficace programmazione ed efficace comunicazione]

IL SITO WEB. Il Sito WEB del Comune deve essere lo strumento principale della comunicazione dove trovare il maggior numero di informazioni utili alla cittadinanza. Il sito WEB dovrebbe avere anche un' impostazione più aperta che consente una partecipazione attiva da parte dell'utente.

Al sito potrebbero essere collegati BLOG gestiti dai singoli Assessori dove comunicare tutte le novità per ambito tematico.

I SOCIAL NETWORK. Attivare una Pagina Facebook del Comune collegata al Sito WEB.

STRUMENTI INFORMATICI CONDIVISI. Potenziare l'utilizzo di strumenti informatici condivisi come data base, software.

GIORNALE ISTITUZIONALE che dia voce ai progetti del Comune e che ospiti interventi dell'Opposizione e delle Associazioni

INCONTRI di INFORMAZIONE con cui affiancare la comunicazione Web per facilitare la conoscenza reciproca e lo scambio.

Proposte per le attività di PARTECIPAZIONE

1. Superare le preesistenti Consulte territoriali per la consultazione sul Bilancio previsionale e sostituirle con nuove **CONSULTE TEMATICHE** che diventino luogo di approfondimento, scambio di informazioni con anche finalità di *advocacy* e stimolo alla progettualità. La metodologia per l'individuazione dei componenti delle consulte può essere stabilita in forma condivisa (elettrica, nominativa o per autoselezione).
2. Andare verso una regolamentazione delle associazioni (Registro, calendario, Consulta, ecc)
3. Organizzare la consultazione e il coinvolgimento delle associazioni attraverso modalità strutturate che prevedano soggetti mediatori, regole certe, obiettivi chiari e orientamento al risultato.
4. Promuovere forme di coinvolgimento dei cittadini e di gruppi informali della popolazione su tematiche specifiche in stretta collaborazione con le associazioni del territorio.

Nota per le proposte 3 e 4 - A supporto della macchina amministrativa che attiva percorsi partecipativi

Al fine di supportare l'Amministrazione nelle attività di coinvolgimento delle proposte 3 e 4

- individuare un gruppo ristretto di dipendenti che si occupano di questi progetti e che vengono selezionati in base a criteri basati sulle caratteristiche personali (es. predisposizione all'ascolto) e sul servizio che già prestano
- curare la formazione del gruppo.

Potrebbero essere organizzati percorsi di diverso tipo per oggetto, finalità o destinatari :

- l'oggetto potrebbe essere un singolo progetto oppure una consultazione su obiettivi e strategie da perseguire;
- i destinatari potrebbero essere tutti gli abitanti del nuovo Comune oppure solo alcuni portatori di interesse;
- l'oggetto potrebbe essere anche un'analisi partecipata dei punti di Forza /Debolezza/ Rischi /Opportunità di un determinato ambito di intervento locale.

Le RICHIESTE aggiuntive

Sono tutte quelle segnalazioni di dettaglio che pur essendo state espresse in forma condivisa nel corso del percorso non rientrano strettamente nell'oggetto.

Come attuate la maggiore regolamentazione delle Associazioni

La maggiore "regolamentazione" delle Associazioni può avvenire attraverso diversi strumenti:

- o un Registro delle Associazioni di Fiscaglia;
- o un Calendario annuale delle associazioni;
- o supporto del Comune alle procedure relative alle norme di sicurezza relative all'organizzazione di eventi da parte delle associazioni;
- o le Associazioni devono essere strutturate secondo forme realmente collettive, avere un Bilancio, uno Statuto accessibile a tutti e non rispondere a necessità individuali

Da dove cominciare per il coinvolgimento delle Associazioni

A seguito del processo di fusione, le Associazioni certamente dovranno riorganizzarsi operando accorpamenti e ottimizzando la presenza sul territorio. Un percorso partecipato tra le diverse associazioni promosso dal Comune potrebbe rendere le operazioni di riorganizzazione più efficaci e condivise. Il percorso dovrebbe essere caratterizzato da un mix di strumenti di coinvolgimento: incontri partecipativi per discutere e progettare insieme una riorganizzazione e sperimentazione di prime azioni o piccole iniziative in comune tra associazioni di località diverse. Entrambi gli strumenti agevolano innanzitutto la conoscenza tra i componenti, aiutano a riconoscere affinità, sintonie e a prevenire eventuali diffidenze. Il percorso dovrebbe essere organizzato secondo criteri che garantiscono funzionalità e inclusione, con la partecipazione di soggetti mediatori competenti (o volontari imparziali che abbiano seguito un breve corso di facilitazione), regole certe di funzionamento, obiettivi chiari e orientamento al risultato

Quali Temi per la partecipazione delle Associazioni

Le associazioni sono interessate ad essere consultate sui seguenti ambiti tematici: il welfare, la gestione dei rifiuti, le attività a sostegno delle fasce deboli, le iniziative culturali e le attività sportive.

In ambito sportivo, sarebbe utile organizzare incontri con le tante associazioni ad inizio stagione per fare valutazioni sull'offerta delle attività e poi organizzare incontri anche al termine della stagione per fare considerazioni di bilancio e discutere di come risolvere eventuali criticità.

La stessa organizzazione delle associazioni e le loro attività possono essere oggetto di un Tavolo o di una Consulta.

Per le attività della Protezione Civile

Per la Protezione Civile che ha riferimenti istituzionali certi, la richiesta è quella di diramare da parte dell'Amministrazione Comunale i bollettini meteorologici in caso di allerta e di comunicare con un maggiore preavviso le richieste di supporto per le manifestazioni o altre attività.

Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta

Le proposte contenute nel Documento di Proposta partecipata potrebbero essere accolte con Delibera della Giunta Comunale che stabilisce le modalità e i tempi di recepimento.

Sia le proposte sull'organizzazione della comunicazione interna/esterna, sia quelle sulla partecipazione potrebbero essere oggetto di specifico Regolamento.

La complessiva richiesta di coinvolgimento secondo forme e modalità partecipative esterne all'Amministrazione Comunale può essere tradotta con integrazioni e modifiche all' art. 47 o all'art. 49 dello Statuto Comunale con elementi che richiamano la democrazia deliberativa.

Art. 47 - Ruolo e diritti delle associazioni

A tal fine viene incentivata la partecipazione di detti soggetti alla vita amministrativa del Comune, attraverso apporti consultivi agli organi comunali, l'accesso libero alle strutture ed ai servizi comunali, la possibilità di presentare memorie, documentazioni, osservazioni utili alla formazione dei programmi di intervento pubblico ed alla soluzione ei problemi amministrativi.

Art. 49 - Forme di consultazione della popolazione

La consultazione è volta a conoscere la volontà dei cittadini,(...). Essa può essere promossa secondo le competenze, dal Consiglio Comunale e dalla Giunta; può avvenire in sede di assemblee, tramite sondaggi d'opinione o attraverso altre forme liberamente individuate.

Non sono state individuate specifiche attività di monitoraggio sugli sviluppi del progetto. In sede di Giunta Comunale è possibile stabilire anche i soggetti e i mezzi, internamente al Comune, che potranno garantire continuità di comunicazione sul progetto verso i partecipanti al percorso.

Le attività di monitoraggio

Nella fase finale del percorso non è stato possibile costituire un gruppo di monitoraggio sul progetto e sull'impatto che il Documento di Proposta Partecipata potrà avere sull'Amministrazione e sul territorio.

Non sono però mancati interesse e disponibilità a conoscere gli sviluppi del progetto in capo a persone che hanno preso parte sia al Tavolo di Negoziazione che all'incontro finale rivolto alle Associazioni. Certamente una persona di riferimento per l'aggiornamento delle comunicazioni in merito al progetto potrà essere l'attuale responsabile del progetto Sig. Marveno Brina già referente dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Fiscaglia.

Incontri partecipativi a Fiscaglia

